

Scritti Inediti di Alice Bailey

Presentazione agli Studenti della Scuola Arcana Venerdì 14 maggio, 1943

(La lettura, da parte di AAB, dell'allora nuovo articolo del Tibetano "La Nuova Religione Mondiale" durante l'incontro del 7 maggio 1943, era ancora fresco nella mente di tutti. Quindi, questo incontro si è tenuto in maniera un tanto diversa. Piuttosto che fare un discorso iniziale per creare un contesto argomentativo per la discussione di gruppo, AAB ha preferito lasciare che la conversazione prendesse il suo corso in modo spontaneo, probabilmente sperando di creare un'atmosfera per lo scambio di domande e risposte in reazione alle idee contenute in questo articolo.)

AAB: Una delle cose che mi impressiona è come siamo stati guidati, nel nostro lavoro nella Scuola Arcana, a comprendere dove porre l'enfasi: sull'allineamento, sul contatto con l'Anima, sul discepolato e sulla realtà della Gerarchia.

WM: L'idea stessa di discepolato si sta evolvendo. Quello che un discepolo può conoscere oggi supera quello che i discepoli sapevano nel passato.

AAB: Queste sono cose che un iniziato avrebbe saputo allora.

FB: Lo stesso vale in relazione agli iniziati e ai Maestri. Anche gli adepti e i maestri di oggi sono più percettivi.

WM: Questo è il processo evolutivo.

AAB: Infatti, credo che nessun libro esoterico abbia mai trattato il rapporto tra la Monade e la personalità indipendentemente del rapporto con l'Anima. Questo è ben oltre il punto di raggiungimento di qualsiasi membro della Scuola. Penso che la funzione di un gruppo come questo è che può avere una visione della possibilità di qualcosa di nuovo e, attraverso il pensiero, può portare in manifestazione qualcosa che un giorno sarà conoscenza di tutti.

HR: Lo chiameresti ancorare?

AAB: No, nulla può essere ancorato fino ad avere una forma fisica. Deve esistere sul piano fisico prima di poter essere considerato come ancorato.

RK: Questo è il contesto più ampio. Abbiamo bisogno di lavorare direttamente sul nostro allineamento.

AAB: Abbiamo:

Umanità Gerarchia Shamballa

Antakarana Anima Shamballa

La Gerarchia e l'Anima scompaiono della prospettiva, ma questo richiederà ancora molto tempo e lavoro, quindi voglio mantenere ancora la considerazione dell'Anima e della Gerarchia.

WM: Non è sempre un bene il poter posare gli occhi su un obiettivo futuro, lavorare per le vette più alte che possono essere parte della visione, anche se ancora non siamo all'altezza?

AAB: Quello che penso si trovi alla base del pensiero del Tibetano è l'obiettivo per i discepoli del mondo di oggi, la gente come noi; non è la Monade. Questa è la visione irraggiungibile. L'obiettivo è quello di completare il contatto con l'Anima e la terza iniziazione.

WM: Ci familiarizziamo con quello che c'è oltre.

AAB: Il Tibetano ci ha detto che dopo la terza iniziazione la coscienza non è applicabile a nessun stato dell'essere che possiamo registrare. Questo non significa nulla, ma mostra solo una visione che raggiungeremo quando avremo ottenuto piena consapevolezza dell'Anima. E la consapevolezza dell'Anima è ben oltre l'attuale livello di coscienza della gente comune, così come il Maestro è oltre il livello del terzo grado.

RK: Possiamo pensare ad una sfera, una totalità in cui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo. Questa sfera è una sfera chiusa. La gente come noi e la Gerarchia sono dentro questa sfera e qualsiasi cambiamento nelle qualità compare come tensione, intensificato all'interno della sfera (come se si trattasse di un calore che agisce all'interno di un uovo). Nostro sforzo di utilizzare la mente e di incentivarci a vicenda crea tensione e aumenta la nostra potenza. Per quanto riguarda le apparenze, un uovo avrà sempre l'aspetto di un uovo fino a quando il pulcino viene fuori, ma durante il processo ci sono grandi cambiamenti all'interno. Questo è ciò che sta accadendo. Siamo dentro l'uovo.

WM: Non è possibile che la capacità dei discepoli dell'Era Atlantide, di pensare e di visualizzare, abbia reso possibile che oggi noi ci troviamo su un giro più alto della spirale in questa Era?

AAB: Assolutamente, ma loro non pensavano, piuttosto loro hanno portato la visione. Loro erano dei mistici e noi siamo andati avanti partendo da quel punto. Cosa facciamo con la visione?

WM: Forse renderemo possibile il raggiungimento della coscienza monadica a coloro che verranno dopo di noi.

AAB: Non la coscienza monadica, piuttosto stati di coscienza per i quali noi non abbiamo alcun nome.

RK: Solo gli esseri umani e i Logoi sono creativi, come ricorderà qualsiasi persona che abbia studiato la legge occulta. Noi creiamo col pensiero perché la creatività significa fare scendere un'idea e renderla oggettiva. Noi pensiamo. Se il Logos crea, non è che anche Lui, nel suo pensiero e livello, pensa – nonostante non lo faccia con il nostro tipo di cellule cerebrali?

AAB: Il valore della *Dottrina Segreta* per lo studente medio è che essa espande la mente diventando più inclusiva, e la mente astratta comincia a funzionare. Forse in questo giro più alto della spirale anche noi dobbiamo espandere i nostri limiti e trovare l'equivalente per noi de *La Dottrina Segreta*.

JL: Da qualche parte nel terzo volume della *Dottrina Segreta* HPB scrive, in risposta ad una domanda, «io non ho detto questo». A quanto pare anche nel cerchio interno non è stato capito quello che lei intendeva dire.

WM: Oggi riesco a capire meglio di prima il *Trattato di Fuoco Cosmico*.

AAB: C'è una visione che viene presentata in quel libro. È un libro avvincente e fa sentire al lettore che ha capito, tuttavia è il più astratto di tutti i libri.

LM: Si assimilano i suoi componenti di conoscenza gradualmente, come se fossero delle perle.

WM: C'è qualcosa lì sul veicolo eterico? Ho dovuto scrivere un articolo sul veicolo eterico e ho usato sia il *Trattato di Magia Bianca* sia il *Trattato di Fuoco Cosmico*, e pensavo di aver capito.

AAB: Nel trattare con il corpo eterico si è ancora sul piano fisico. Non c'è nulla di astratto nel piano eterico. Queste cose sono troppo grande per noi, ma il fatto stesso che noi esprimiamo le nostre idee su questi temi e che ci sforziamo di arrivare a aree più profonde ha un effetto su di noi. Penso che questo processo attiva alcune cellule cerebrali che si trovavano fin lì inattive.

UC: È per questo che il Tibetano ci dice spesso *riflettete su di esso*?

AAB: Sì, abbiamo il mondo fenomenico, il mondo del significato (la persona comune sta cercando di capire il mondo del significato) e dietro il mondo del significato c'è la Vita, e di questa Vita non sappiamo veramente nulla.

JL: Il Maestro ha un Anima? L'Alma scompare.

AAB: Forse nessuno può capire fino a che diventa un Maestro. Non scompare l'Anima, viene distrutto il corpo causale, ma l'Anima è lì tutto il tempo. Ad un certo livello non sono necessarie tante forme. La forma dell'Alma va via e si è solo la Monade.

LM: Un Maestro funziona interamente sul piano monadico?

AAB: No, non lo credo. I Maestri hanno coscienza monadica. Credo che, esaminando la legge di corrispondenza, potremmo chiarire le nostre idee. Se ho coscienza dell'Anima, vuol dire che lavoro a livello dell'Anima o lavoro sul piano fisico? Sono consapevole dell'Alma mentre lavoro.

RK: Penso che si dice che l'Ashram funziona sul piano Buddhico e Maestri sull'Atmico. Penso che i Maestri lavorano nella Triade.

AAB: Si possono avere dei lampi di coscienza dell'Anima se si sta facendo un lavoro, ma non stiamo lavorando a livello dell'Anima. Il Maestro avrà lampi di coscienza monadica, ma lavorerà nella Triade.

RK: Questa è in realtà la vera scienza dell'Era dell'Acquario, la scienza della vita. Ecco perché è così difficile. È tutta una sequenza ben programmata perché la scienza d'invocazione ed evocazione evoca la vita.

[N.T.: Dopo questo riferimento alla scienza di invocazione ed evocazione («la nota fondamentale della futura religione mondiale ... per quale la preghiera, la meditazione e i rituali hanno costruito le fondamenta»), la discussione cambia e il gruppo comincia ad esplorare alcune idee dell'articolo che era stato letto la settimana precedente, e i loro potenziale impatto sul mondo.]

N: Penso che questo sia il punto sul quale possiamo allenarci a fare qualche lavoro pratico all'alba di questa nuova scienza. Alcuni delle precisazioni che hai condiviso con noi la scorsa domenica e ora qui sono di profonda importanza. Ricordo che da ragazzo l'enfasi era sul Venerdì Santo mentre la Pasqua era secondaria. Il Venerdì Santo è qualcosa del passato; ha a che fare con la forma.

AAB: Non pensate che forse una delle cose che possiamo fare nella Scuola, dopo che la guerra sia finita e quando siano tornati gli studenti sparsi per tutto il mondo, è praticare la scienza di invocazione ed evocazione durante i mesi di aprile, maggio e giugno, e utilizzare i restanti nove mesi come una preparazione? C'è un lavoro al riguardo che deve essere fatto.

VC: Ci hai detto che i tre mesi sono un periodo di potere creativo, e gli altri nove mesi sono il periodo di gestazione.

AAB: Dobbiamo comprendere in profondità questo tema e poi cercare di lavorare su questa scienza dell'invocazione. Abbiamo sentito molte cose sull'invocazione provenienti dal lato oscuro. Forse saremo in grado di fare qualcosa per produrre un autentico interesse vitale, visto che gli altri s'occupano di manipolare le forze materiali.

FB: La domenica scorsa ci hai accennato che d'ora in poi la Scuola Arcana avrebbe organizzato tre incontri durante questi tre mesi, invece di uno solo.

AAB: L'unico che non abbiamo organizzato ancora è quello della Pasqua. Abbiamo già fatto qualcosa durante il Plenilunio di giugno. Vedete quanti sono le possibilità di questo gruppo se possiamo parlare, pianificare e pensare. Saremmo in grado di preparare la Scuola per un momento culmine, allo stesso momento che la gente si prepara para il Venerdì Santo, ed estenderlo ai tre pleniluni maggiori. E prendere nove mesi in preparazione di questo periodo.

RK: Penso che abbiamo costruito le basi per fare questo con il nostro gruppo di meditazione "Collaborazione mondiale per portare avanti il lavoro spirituale". Ora dobbiamo agire.

AP: Mi sembra un po' iconoclasta dire che ci dimenticheremo del Venerdì Santo. Come si può raggiungere la Resurrezione senza la Crocifissione? Solo abbiamo bisogno di cambiare l'enfasi delle cose. Vogliamo mettere l'accento sulla Pasqua e non sul Venerdì Santo.

AAB: Non credete che il Venerdì Santo sia è un simbolo del passato?

AP: No, penso che ci sia una crocifissione insita in tutte le nostre crisi prima di una resurrezione.

WM: C'è un flusso e un riflusso ma non dovremo concentrarci sul flusso? La distruzione è solo una via per la costruzione, e durante il processo teniamo gli occhi puntati sull'aspetto costruttivo.

AAB: Ecco un pensiero che penso serva di collegamento. La svastica è la croce della materia. Ruota verso l'esterno. La croce di Cristo sarà eventualmente superata nello stesso modo, e lo sarà molto più rapidamente di quanto è successo con la croce della materia. La croce di Cristo non è la morte, tranne nella nostra immaginazione. Penso che sia il pensiero dietro la cosa che va cambiato. Cristo disse: "Morte, dov'è il tuo pungiglione?" Non ci sarà alcuna paura della morte e quindi il Venerdì Santo non significherà nulla. Stiamo concentrandoci sulla morte di Cristo, ma non ci sarà nessuna morte, nel senso che la comprendiamo oggi.

N: L'altra cosa che credo dovremmo prendere in considerazione è che la chiesa è diventata la tomba di Cristo; la pietra della teologia si è spostata davanti al sepolcro. Hanno fatto rotolare la pietra dell'egoismo e della separatezza ed essa ha coperto la porta del cuore.

AAB: Anche tra i membri della Scuola c'è parecchio risentimento sul cristianesimo e le sue lotte contro l'astrologia, il Buddismo, ecc. Si richiede un grande tatto per dare il passo in avanti; l'iniziativa deve essere presentata in termini cristiani.

FB: Ci sono due modi per farlo e dovremo usare un po' di entrambi. Quando il ciclo di invocazione viene a suo termine e la forza di Shamballa è utilizzata in modo costruttivo, quando siamo in grado di entrare in sintonia con questa energia e utilizzarla per questo scopo, ciò che abbiamo ora discusso (come lasciare dietro Il Venerdì Santo) accadrà automaticamente. Penso che sarà meglio non parlare più del Venerdì Santo ma piuttosto parlare della Pasqua.

AAB: Non credo che si possa impedirlo. Penso che ci sia molta paura nella mente di tutti che andremo a ferire le persone, che ci prepariamo a portare via qualcosa da loro. Esso provocherà risentimento. Se guardate indietro nella vostra vita vedrete che ci sono periodi in cui avete perso la fede. È stata la cosa migliore che possa essere mai accaduto.

HR: Eri abbastanza forte da sopportarlo, ma se togliamo la sicurezza delle persone comune dobbiamo dargli qualcosa in cambio.

AAB: State prendendo da loro quello che per loro sono le realtà. Una volta stavo parlando davanti ad un gruppo battista circa il Cristo vivente e un anziano si alzò e disse: «State portando Cristo lontano da noi». E anche Maria disse davanti al sepolcro: «Hanno portato via il Signore». Porterete via qualcosa, ma se le persone rientrano nel cerchio della nostra influenza, non ho intenzioni di negare loro l'opportunità. Io non credo che abbiamo il diritto di proteggere troppo le persone. Se riescono a sopravvivere alla guerra, allora possono anche sopravvivere a questo cambiamento.

LM: Quello su cui vorrei soffermarmi è quello che verrà detto. Non possiamo dare ciò che abbiamo.

AAB: Dobbiamo dare loro ciò che abbiamo, ma in parole che loro possano capire. Abbiamo bisogno di mettere questo articolo del Tibetano a disposizione di più persone, nelle mani della chiesa. La reazione della gente ci guiderà su cosa dovremmo fare.

WM: Non credi che dopo la guerra la gente sarà più disposta a pensare in termini di resurrezione?

AAB: Dopo una guerra il mondo diventa spiritualista. Russia, Gran Bretagna, i paesi scandinavi sono diventati spiritualisti dopo l'ultima guerra. Attualmente in Inghilterra ci sono più persone nelle chiese spirituali che nelle chiese stabilite. Questa è forse la ragione per cui il Tibetano ha deciso di fare questa presentazione. Penso che cinque per cento dello spiritualismo è corretto e autentico. A parte questo cinque per cento, non c'è molto altro. Dobbiamo vedere come possiamo gestire la cosa.

WM: Penso che la gente sarà più disposta a concentrarsi sulla Risurrezione.

LM: Non è che la scienza rivelerà il fatto della sopravvivenza dopo la morte?

AAB: Penso che la sopravvivenza è già provata, ma non l'immortalità. La sopravvivenza è uno dei grandi contributi dello spiritualismo.

HR: La principale scoperta scientifica che proverà la realtà dell'Anima non arriverà fino a quando le persone non abbiano raggiunto la consapevolezza dell'Anima. Sarà così?

AP: Penso che questo sta per essere definitivamente dimostrato, nello stesso modo come i coniugi Curie dimostrarono i raggi violetti, che sono l'Anima del regno minerale. È stato l'incontro tra il terzo, quinto e settimo raggi che lo ha reso possibile, e con questo succederà la stessa cosa.

AAB: Supponiamo che lo dimostrano scientificamente. Dimostreranno solo qualcosa che tutti sanno già.

ES: In testi diversi, tra cui *Fuoco Cosmico* e in altri scritti del Tibetano come per esempio *I prossimi tre anni*, il Tibetano dà date precise che provano il fatto della continuità della vita e dissipano la paura della morte, ma ho visto dichiarazioni negli scritti più recenti che posticipano tutti quei avvenimenti fino al secolo successivo.

AAB: La guerra è intervenuto e ha causato il ritardo.

JL: Ho provato di trasmettere l'idea di immortalità alla gente e ho scoperto che se loro possono trovare conforto nell'idea della sopravvivenza, allora accettano l'immortalità. Tendono a pensare che nel momento in cui supera il piano fisico si è immortale perché per loro tutto è una sola cosa, non conoscono la differenza. Gli spiritualisti come gruppo credono di essere immortali.

AAB: Tra i medium intelligenti si trova la parola immortalità usata molto raramente mentre che la parola sopravvivenza viene usata spesso.

WM: Penso che dovremmo concentrarci sul significato del discepolato tra oggi e l'autunno se stiamo per portare avanti un lavoro così grande. Se ognuno di noi assume un atteggiamento costruttivo adeguato, sapremo esattamente che cosa deve essere fatta.

FB: Quando si tratta di una proposta formale da presentare, dobbiamo essere in grado di dimostrare il suo valore. Siamo entrati nel sentiero della prova perché abbiamo pensato che c'era un valore in esso. Il pubblico accetta quello che pensa abbia valore. Se siamo in grado di mostrare il valore umano rinchiuso in questa nuova presentazione della religione, la gente l'accetterà.

RK: La verità si trova dentro di noi e dobbiamo aprire una via per dimostrare che "lo splendore velato può essere rivelato". Non c'è bisogno di aggiungere niente altro, solo preparare il terreno. Se lo facciamo per noi stessi, lo faremo per il gruppo. Nella Chiesa cattolica si cerca di mettere una veste sopra l'altra. Nell'Oriente si tratta di togliere tutto quello che è superfluo, prendete come esempio Gandhi. Quindi, dobbiamo spogliare la religione.

H: Ishtar, la Regina, deve passare attraverso sette porte e togliersi una veste ad ogni cancello, fino a quando raggiunge la sala centrale, e poi lei si trova ad essere completamente rinnovata.

N: Ci sono delle buone possibilità in questa idea di mostrare valore. Ai cristiani piace la parola “preghiera”. Nella nuova religione abbiamo invece l’invocazione e l’evocazione. Se potessimo lavorare per fare una transizione dalla preghiera verso l’invocazione ed evocazione, penso che potremmo mostrare suo valore.

WM: Non sono l’invocazione e l’evocazione forme di preghiera?

AAB: Che parola vorresti usare a posto d’invocazione ed evocazione? Il nostro problema è quello di mostrare valore in esse. Nelle fasi iniziali dobbiamo cominciare con parole che possano essere capite, che diano valore e una vita nuova.

RK: L’ultima volta che ho parlato di invocazione ed evocazione ho fatto presente che non era niente di nuovo, che era è già presente nell’affermazione «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto».

AAB: Si tratta di una ritraduzione.

HR: Ci è disponibile e non abbiamo bisogno di spaventare la gente con qualcosa di nuovo.

FB: Il punto che dobbiamo tenere a mente è che non dobbiamo scoraggiare nessuno. Abbiamo bisogno di prendere le nuove verità come arrivano a noi e poi esprimerli utilizzando parole adeguate dal dizionario.

AAB: Non credo siano importante le parole che usiamo finché venga espresso il significato. Se voi dovrete lottare con gli scritti del Tibetano come faccio io a volte...

RK: Una forte vita soggettiva è la migliore salvaguardia.